

## Il Manierismo

---

Con l'espressione "manierismo" si sta ad indicare lo stile raffinato e stravagante che segnò l'arte di fine Rinascimento; il manierismo ebbe uno sviluppo molto lungo tanto che a volte il termine è utilizzato per riferirsi all'esperienza artistica di tutto il 500'.

L'espressione fu introdotta per la prima volta da Giorgio Vasari nelle sue *Vite* (1550) con il significato di stile. Vasari, che aveva scritto il primo manuale di storia dell'arte, pensava che l'arte moderna fosse cominciata con Giotto e che avesse raggiunto il suo apice nei maestri del Rinascimento, Michelangelo, Leonardo e Raffaello. Avendo questi ultimi portato l'arte alla sua massima espressione, per il Vasari gli artisti successivi non potevano che limitarsi ad imitare i grandi maestri del passato.

Attorno all'inizio del 500' iniziano ad affermarsi quindi quelle che sarebbero state le caratteristiche dello stile manierista: la ricercatezza delle forme e dei colori, in pittura, l'abbandono dello spazio geometrico e la produzione di un mondo tutto diverso da quello in cui viviamo, un mondo misterioso e sorprendente. Nella rappresentazione della figura umana i pittori manieristi si ispirano alla *Sistina* di Michelangelo riprendendone le forme *serpentine*, forme che non rispettano le proporzioni del corpo umano e che gli fanno assumere posizioni innaturalmente contorte.

In architettura il manierismo rifiuta l'equilibrio e l'armonia dell'arte classica dando vita ad edifici composti dove il carico perde il suo peso e i sostegni non sostengono alcunché.